

SPECIALE CARITAS - EMERGENZA UCRAINA



L'ATTIVITÀ DI CARITAS AMBROSIANA IN UCRAINA E NEI PAESI CONFINANTI

In accordo con la Conferenza Episcopale italiana e con la Caritas Italiana, Caritas ambrosiana continua a sconsigliare di effettuare raccolte di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali perché è difficile assicurarne il trasporto e garantire corrette ed eque distribuzioni.

I costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere inefficace questo tipo di sostegno. Per di più, lungo i confini ucraini sono attive reti criminali che possono tentare di infiltrare i convogli umanitari.

Caritas Ambrosiana, grazie a contatti diretti con la rete delle Caritas internazionali sta supportando con l'invio di denaro l'azione delle Caritas locali: Caritas Ucraina, Caritas Spes, Caritas di Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania e Moldova che sono mobilitate per l'accoglienza dei profughi, la distribuzione di cibo, indumenti, medicinali e il supporto

psicologico. Queste realtà stanno anche monitorando la situazione dei soggetti più vulnerabili per tutelarli dal rischio di cadere vittima di reti criminali.

L'ATTIVITÀ IN DIOCESI DI MILANO

E' entrata nel vivo l'accoglienza profughi nella nostra Diocesi attraverso l'ospitalità in Centri di accoglienza , grazie al lavoro degli operatori della cooperativa Farsi prossimo, in alcune comunità pastorali del di alcuni decanati e presso le famiglie che hanno dato la loro disponibilità ad ospitare mamme e bambini.

Con le famiglie è iniziato anche un percorso di formazione e orientamento per supportarle nell'ospitalità.

La Caritas Ambrosiana si rende disponibile a fornire supporto e consulenza alle parrocchie, ai centri di ascolto e alle Caritas locali riguardo all'accoglienza dei profughi e al disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per l'ospitalità.

L'ATTIVITÀ DELLA CARITAS E DEL CENTRO DI ASCOLTO DELLA NOSTRA COMUNITÀ SAN VINCENZO

Nella nostra città, il Centro di Ascolto e la Caritas partecipano alla rete di accoglienza che l'amministrazione Comunale ha attivato con polizia locale, CRI, Protezione civile, Auser, Cooperativa Progetto sociale, Istituzioni scolastiche per raccogliere e monitorare le presenze sul territorio dei profughi. Finora la maggior parte delle persone arrivate dall'Ucraina sono accolte presso parenti e conoscenti.

Il Centro di Ascolto e la Caritas in particolare si stanno occupando di:

- informare i cittadini ucraini residenti in città sulle procedure burocratiche e sanitarie
- fornire aiuti con alimenti e capi di abbigliamento
- raccogliere fondi da private e ditte
- raccogliere le disponibilità delle famiglie per l'accoglienza
- accompagnare ed inserire nelle famiglie mamme e bimbi arrivati
- accompagnare profughi alle strutture sanitarie
- favorire l'inserimento dei minori nelle strutture scolastiche

Le nostre parrocchie hanno messo a disposizione due appartamenti, adattandoli all'accoglienza di 2 nuclei famigliari.